Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2013: 6.562
Lettori Ed. I 2015: 28.000
Quotidiano - Ed. Venezia

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

Dir. Resp.: Alessandro Russello

12-OTT-2016
da pag. 19
foglio 1
www.datastampa.it

Marito violento scopre l'indirizzo della casa-rifugio: chiusa dal Comune

Il convegno

Violenza di genere: medici, psicologi e forze dell'ordine ne discutono al Rama

VENEZIA Le è sfuggita una parola di troppo con la sorella. E' così che Lucia (nome di fantasia) ha reso insicura la case rifugio per donne maltrattate in cui era ospite. Ora la struttura dovrà essere chiusa per proteggere le altre ospiti. A spiegarlo ieri in occasione della presentazione del convegno sulla violenza di genere organizzato dall'Ordine dei medici venerdì 14 e sabato 15, è stata il vicesindaco di Venezia Luciana Colle. «Questi percorsi di accompagnamento devono rimanere segreti – ha detto – abbiamo già contattato Ater per trovare una nuova destinazione». La violenza di genere colpisce ancora ogni anno moltissime donne. I contatti dei centri antiviolenza del veneziano nel 2016 hanno visto in 9 mesi 155 donne entrare nei progetti di protezione: 6 madri e 7 minori sono stati accolti nelle case rifugio. I numeri salgono in Veneto. Nel 2015 i contatti sono stati 4.518: 100 le donne accolte in case rifugio, 110 i figli. «E' un fenomeno molto diffuso – dice Colle –che richiede investimenti». In prima linea ci sono anche i medici ospedalieri, del pronto soccorso, di chirurgia, i medici di base. «Va fatta una prevenzione attenta – dice Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine – bisogna imparare a leggere i segnali. Essere pronti e preparati è il primo passo per affiancare queste persone». «Spesso basta un atteggiamento sbagliato per allontanarle», aggiunge Giuliano Nicolin, presidente degli odontoiatri. I medici ne discuteranno venerdì e sabato al padiglione Rama con psicologi e psichiatri e forze dell'ordine.(*a.d'e.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa
dal 1980 monitoraggio media